



**Comune di CUNEO**  
**Settore Promozione e Sviluppo Sostenibile del Territorio**  
**Ufficio Gestione Impianti Sportivi**

---

-----  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
**RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DI:**

**SERVIZIO DI CUSTODIA, PULIZIA E GESTIONE BAR**  
**PALAZZO DELLO SPORT**  
*(periodo: 1 settembre 2021 – 31 agosto 2022)*

**ALLA DITTA**

.....

---

1. INTRODUZIONE
  2. QUADRO NORMATIVO
  3. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA
  4. DATORE DI LAVORO COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE
  5. ATTIVITÀ APPALTATA
  6. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ
  7. INFORMAZIONI SUI RISCHI
  8. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE
  9. COSTI SOSTENUTI PER LA SICUREZZA
  10. AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.
- ALLEGATI STAMPATI

Cuneo, lì

Per il Comune di Cuneo, il Datore di lavoro del Settore Promozione e Sviluppo Sostenibile del Territorio

Dott. Ing. Luca Gautero

Per la ditta

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) è stato predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, e nel rispetto delle condizioni contenute nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3, dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con la finalità di evidenziare le varie attività interferenti e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. È interferenza anche il contratto tra lavoratori e gli utenti che a vario titolo possono essere presenti nella medesima struttura, quali il pubblico esterno. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. Sono principalmente considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente D.U.V.R.I., quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore. Il D.U.V.R.I. non riguarda le misure da adottare per eliminare i rischi specifici delle singole imprese appaltatrici, che pertanto dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dalle norme vigenti, ma unicamente quelli relativi alle interferenze come sopra definite.

## 2. QUADRO NORMATIVO

### **Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123):**

Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

...

*Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*

**Determinazione 5 marzo 2008, n. 3**, dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.) e determinazione dei costi della sicurezza – Legge n. 123/2007 e modifica dell'art. 3 del D.Lgs n. 626/1994 art. 86, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs n. 163/2006.

...

*Appare utile, in ogni caso, precisare come taluni appalti di servizi o forniture si svolgono all'interno di edifici pubblici ove è presente un datore di lavoro che non è committente (scuole, mercati, musei, biblioteche). In tali fattispecie è necessario che il committente (in genere l'Ente proprietario dell'edificio) si coordini con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente la fornitura o il servizio.*

*Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno.*

## 3. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

L'art. 86 comma 3 bis del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs 163/06, così come modificato dell'art. 8 della Legge n. 123/07, richiede alle stazioni appaltanti che "... nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli Enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture."

Inoltre nel successivo comma 3 ter, si richiede che *“il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d’asta”*;

L’art. 87 del D.Lgs. 163/06, al comma 4 secondo periodo recita: *“Nella valutazione dell’anomalia appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificatamente indicati nell’offerta e risultare congrui rispetto all’entità e alle caratteristiche dei servizi o delle forniture”*.

L’Amministrazione, per quanto di propria competenza, è tenuta a computare i soli costi per la gestione dei rischi interferenziali, conteggiando gli stessi come voce a parte, non soggetta a ribasso. secondo quanto previsto dall’art. 26, comma 5, del D.lgs. 81/2008.

#### **4. DATORE DI LAVORO COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE**

Datore di lavoro per il servizio in appalto: Comune di Cuneo – Via Roma n. 28 – Cuneo

Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo Sostenibile del Territorio: Ufficio Gestione

Impianti Sportivi – Dott. Ing. Luca Gautero;

R.S.P.P. dell’ente appaltatore: Dott. Marco Antonielli

Medico competente dell’ente appaltatore: Dott. Panaite Adina Dana

Ditta appaltatrice: \_\_\_\_\_

Partita I.V.A.: \_\_\_\_\_

Rappresentante Legale: \_\_\_\_\_

Referente: \_\_\_\_\_

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione della Ditta aggiudicatrice: \_\_\_\_\_

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza della Ditta aggiudicatrice: \_\_\_\_\_

Medico competente: \_\_\_\_\_

#### **Organi di vigilanza competenti:**

1. **Azienda Sanitaria Locale CN 1** – Dipartimento Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica e tutela della salute nei luoghi di lavoro – Corso Francia 10 Cuneo Telefono:0171/450132

2. **Direzione Provinciale del Lavoro** – Servizio Ispettorato Lavoro – C.so Nizza 62 – 12100 CUNEO Tel. 0171-67.441 Fax 0171/69.91.24

#### **5. ATTIVITÀ APPALTATA**

Il Comune di Cuneo affida il servizio di custodia, pulizia e gestione bar dell’impianto sportivo Palazzo dello Sport sito in frazione San Rocco Castagnaretta - Via A. Viglione s.n. a Cuneo

#### **6. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ**

Le prestazioni che si intendono affidare sono finalizzate al funzionamento dell’impianto sportivo Palazzo dello Sport e più precisamente:

- pulizia;
- custodia, apertura e chiusura;
- approntamento dell’impianto;
- assistenza in occasione di allenamenti, gare e manifestazioni;
- vigilanza sul rispetto dei regolamenti e sui titoli di accesso degli utenti;
- movimentazione e stesura dei rotoli copri-taraflex in dotazione all’impianto;
- gestione del bar interno.

Per un maggiore dettaglio si farà riferimento al Capitolato speciale d’appalto.

Nel caso risultassero necessari mutamenti a seguito di variazioni delle esigenze di servizio e di gestione, dovrà essere conseguentemente modificato anche il DUVRI.

## **7. INFORMAZIONI SUI RISCHI - *Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate (Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).***

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla Ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### **Misure di emergenza**

La Ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.).

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito:

- alle azioni che i lavoratori della Ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- alle procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della Ditta esterna, nonché dalle persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della Ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- l'impianto antincendio;
- Il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas.

### **Rischi specifici dell'ambiente di lavoro**

Il datore di lavoro della Ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della Ditta esterna. In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

I rischi considerati sono esclusivamente quelli:

- 1) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi oltre che dalla presenza di utenti che a vario titolo possono recarsi presso la struttura stessa;
- 2) immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- 3) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- 4) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Di seguito vengono analizzati singolarmente i punti di cui sopra:

- 1) **LE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ APPALTATE SONO RICONDUCEBILI ALLA PRESENZA CONTEMPORANEA DI DIVERSI SOGGETTI:**
  - a) presenza di società sportive (o simili) che, nelle diverse discipline sportive, accedono al Palazzo dello sport;
  - b) presenza di pubblico in occasione di eventi sportivi e/o manifestazioni di vario genere;
  - c) presenza di forze dell'ordine in occasione di eventi sportivi o manifestazioni, concerti, concorsi, etc (Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, etc);
  - d) presenza di tecnici della Ditta appaltatrice della gestione e manutenzione degli impianti termici;

- e) presenza di personale del Comune o di ditte appaltatrici di servizi di manutenzione di impianti e servizi;
- f) presenza di personale del Comune di Cuneo o di ditte e/o tecnici incaricati dal Comune per l'effettuazione di interventi di allestimento, verifica, controllo, manutenzione ordinario o straordinaria o simili riguardanti le strutture o gli impianti del Palazzo dello sport;
- g) presenza di ulteriori figure terze quali ad es. commissioni di vigilanza, comitati sportivi, etc.

I rischi ravvisabili, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori comunali o di ditte diverse e/o presenza a vario titolo di soggetti terzi, sono sostanzialmente quelli connessi con la pulizia dei locali, le operazioni di approntamento dell'impianto e di movimentazione di materiali e strutture, la manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite da differenti ditte, le operazioni di gestione di tutti gli impianti, le forniture di materiali e sostanze varie, rifornimenti e la presenza di automezzi in movimento nei piazzali esterni.

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia si può ravvisare un rischio per eventuali terzi presenti durante questa attività:

rischio 1) rischio di inciampare, scivolare, pavimento bagnato, sversamenti accidentali: il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

rischio 2) rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;

rischio 3) inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

rischio 4) elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

rischio 5) il rischio di proiezione di schegge, sassolini o frammenti o altro materiale laddove si usino macchine specifiche per la pulizia delle aree esterne;

rischio 6) rischio biologico per presenza di attrezzature e/o materiale utilizzato nella pulizia di servizi igienici quali scope, stracci, secchi, etc.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di vario genere si può ravvisare un rischio per eventuali terzi presenti durante questa attività:

rischio 1) rischio legato all'utilizzo di attrezzature da lavoro di vario genere che possono provocare proiezioni di schegge, cesoiamenti, stritolamenti, ustioni, caduta di materiale dall'alto, proiezione di spruzzi o schegge incandescenti;

rischio 2) rischio legato all'utilizzo di attrezzature mobili, semoventi che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori, specie in locali chiusi;

rischio 3) rischio legato all'utilizzo di apparecchiature elettriche per possibilità di elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

rischio 4) rischio legato ad uso di attrezzature per saldatura, anche di esplosioni ed incendi;

rischio 5) rischio legato all'utilizzo di scale, ponteggi di vario genere con possibilità di caduta di materiali e/o attrezzature dall'alto;

rischio 6) rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;

Per quanto riguarda le operazioni di forniture di sostanze, materiali e rifornimenti di vario genere si può ravvisare un rischio per eventuali terzi presenti durante queste attività:

rischio 1) inalazione da sversamento di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

rischio 2) rischio legato all'utilizzo di automezzi semoventi in manovra nei piazzali che possono causare investimento, inalazione di fumi e gas;

rischio 3) rischio di incendi od esplosioni per manipolazione, trasporto, sversamento di liquidi infiammabili.

2) **RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE** (a cura dell'appaltatore: da desumere dall'eventuale Documento di Valutazione dei Rischi D.V.R. redatto dall'appaltatore).

Per quanto riguarda i rischi introdotti dall'attività appaltante si rimanda integralmente a quanto è riportato nei documenti elaborati dallo stesso appaltatore e/o appaltatori.

Questi rischi, tipici dell'attività svolta dall'appaltatore, possono coinvolgere personale dell'Ente appaltante e/o eventuali persone terze presenti nella struttura.

3) **RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO** (a carico committente: da desumere dalle informazioni specifiche fornite all'appaltatore):

Possono essere rilevati alcuni rischi presenti e/o introdotti nel luogo di lavoro ove opera l'appaltatore, derivanti dal luogo di lavoro stesso.

Dai sopralluoghi effettuati nella struttura sono stati rilevati i seguenti fattori potenziali di rischio legati all'ambiente lavorativo che si sintetizzano in seguito:

- microclima: non sono stati rilevati rischi particolari;
- illuminazione: non sono stati rilevati rischi particolari;
- rischio incendio: l'attività è dotata di Certificato di Prevenzione Incendi, si dovranno comunque tenere sempre sgombre le vie di esodo, revisionare periodicamente gli estintori e gli ulteriori mezzi di estinzione, verificare il funzionamento delle lampade autonome di emergenza ed i dispositivi di sicurezza e si dovranno rispettare tutte le ulteriori prescrizioni impartite dai Vigili del Fuoco e riportate nel Certificato di Prevenzione Incendi dell'attività;
- servizi igienico sanitari: non sono stati rilevati rischi particolari;
- rischio elettrico: non sono stati rilevati rischi particolari. L'impianto elettrico a servizio della struttura è realizzato alla regola dell'arte secondo progetto, dotato di dichiarazione di conformità; si provvede alle verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra;
- rischio rumore: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;
- rischio biologico: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;
- rischio chimico: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;

4) **NON SI PREVEDONO LAVORAZIONI PARTICOLARI RICHIESTE DAL COMMITTENTE OLTRE QUELLE SPECIFICHE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE.**

#### **Informazioni accessorie**

Il datore di lavoro del committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta appaltatrice per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

**8. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE - *coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono (Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).***

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

## **DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL COORDINAMENTO**

Nel successivo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle parti, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta appaltatrice che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro del committente – e le attività correttamente effettuate dal committente.

Per le attività di coordinamento volte ad eliminare o limitare i rischi da interferenza si farà riferimento ai punti del capitolo precedente.

1) Relativamente ai rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori comunali e/o di appaltatori diversi oltre che dalla presenza di utenti che a vario titolo possono recarsi presso la struttura stessa, introdotti dalle attività elencate in precedenza, dovranno essere adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'appaltatore:

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia:

rischio 1: si eviterà la pulizia dei locali interessati durante la presenza di terzi, così come elencati in precedenza, mediante opportuno sfasamento temporale delle lavorazioni; Nei casi in cui detta attività dovesse coincidere con la presenza di terzi, sarà prevista la segnalazione con cartello a cavalletto, posizionamento a pavimento nelle zone “a monte e a valle” del punto interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;

rischio 2: si dovrà prevedere la chiusura del locale/spazio di intervento oppure sarà effettuato il lavoro in orario con assenza di persone, oppure si dovrà prevedere la temporanea interruzione dello stesso;

rischio 3: si dovrà prevedere la chiusura del locale, aerazione naturale oppure sarà effettuato il lavoro in orario con assenza di persone, oppure si dovrà prevedere la temporanea interruzione dello stesso;

rischio 4: si dovrà prevedere l'utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio sia compatibile in relazione al quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quanto soggetti ad usura, colpi, impatti.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di vario genere, relativamente a tutti i possibili rischi analizzati si eviterà l'esecuzione di qualsiasi intervento manutentivo di apparecchiature, strutture ed impianti di qualsiasi genere durante la presenza di terzi, così come elencati in precedenza, prevedendo un opportuno sfasamento temporale delle lavorazioni necessarie.

Nei casi in cui detta attività dovesse coincidere con la presenza di terzi (per situazioni di emergenza), si provvederà ad allontanare le persone presenti nella zona e sarà prevista la segnalazione con cartello a cavalletto, posizionato a pavimento nelle zone “a monte e a valle” del punto interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.

Relativamente alle operazioni di forniture di sostanze, materiali e rifornimenti di vario genere:

rischio 1) si eviterà la fornitura di sostanze, materiali e rifornimenti di sostanze di vario genere durante la presenza di terzi, mediante opportuno sfasamento temporale delle lavorazioni; Nei casi in cui detta attività dovesse coincidere con la presenza di terzi, sarà prevista la segnalazione con cartello a cavalletto, posizionato a pavimento nelle zone “a monte e a valle” del punto

interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale; si terranno eventuali persone presenti nella zona a debita distanza;

rischio 2) per il rischio legato all'utilizzo di automezzi in manovra nei piazzali esterni, si adotteranno, anche in questo caso, le misure di cui al punto precedente, assicurandosi, in particolare durante la retromarcia dei veicoli, che non vi sia nessuno nelle vicinanze. Nell'eventualità che mezzi o attrezzature utilizzate dall'appaltatore od altre ditte siano lasciate non presidiate da personale, ad esempio durante pause e alla fine della giornata lavorativa, queste dovranno essere poste in sicurezza. Analoga cautela dovrà esser posta qualora si utilizzino carrelli per il trasporto del materiale di pulizia o di altri materiali.

rischio 3) per il rischio di incendi od esplosioni per manipolazione, trasporto, sversamento di liquidi infiammabili dovranno essere seguite le misure previste ai punti precedenti. In generale si cercherà di non fare coincidere gli orari in cui è presente personale dell'ente appaltante e/o persone terze, con quelli dello svolgimento delle attività della ditta appaltatrice che possano causare interferenze. Nel caso l'orario dovesse coincidere, verranno studiati e delimitati idonei percorsi per il passaggio del personale dell'ente appaltante e di eventuali terzi, al fine di eliminare o minimizzare il transito in locali dove sono in corso attività della ditta appaltatrice che possono causare interferenza.

- 2) Le disposizioni ed attività volte a mitigare od eliminare gli eventuali rischi introdotti direttamente dalle attività specifiche dell'appaltatore, saranno previste nel Documento di Valutazione dei Rischi eventualmente redatto dall'appaltatore stesso o mediante aggiornamento del presente. Prima dell'inizio del servizio di cui al presente appalto la ditta appaltatrice dovrà comunicare all'Amministrazione i rischi che introduce nei luoghi, derivanti dall'espletamento della propria attività. In particolare la ditta appaltatrice dovrà fornire le informazioni riguardanti i rischi interferenziali derivanti dalle attività, sostanze e materiali impiegati. Le medesime informazioni dovranno essere trasmesse ogni qual volta si introducono nuove sostanze, materiali o attività durante la valenza contrattuale. Prima di dare l'avvio a nuove procedure o cambiamenti, l'appaltatore dovrà ottenere formale riscontro e consenso da parte del Committente. Queste informazioni costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I.
- 3) Al fine di evitare l'insorgere di ulteriori rischi da interferenza, legati alla presenza di personale dell'ente appaltante o altre ditte per lavorazioni legate alla manutenzione dell'impianto sportivo, tali operazioni saranno preferibilmente eseguite in orari non coincidenti con quelli propri delle attività di gestione. Nel caso non sia possibile evitare la presenza contemporanea dei manutentori, del personale della ditta appaltatrice e/o di ulteriori persone terze, si provvederà a delimitare idoneamente l'area interessata dalle lavorazioni. Verranno studiati e delimitati adeguati percorsi per il passaggio del personale dell'ente appaltante e/o altre ditte, (manutentori, tecnici, etc), al fine di eliminare o minimizzare il transito in locali dove sono in corso attività della ditta appaltatrice ed in particolare dove è prevista la presenza di pubblico.
- 4) Non è prevista alcuna attività.  
In generale le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

### **Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente**

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.



Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

### **Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore**

Presenza visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate se diverse dal presente documento.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di terzi e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnala "lavori in corso", "pavimento bagnato", segregazione dell'area di intervento se necessario; etc).

### **9. COSTI SOSTENUTI PER LA SICUREZZA**

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 26 c. 5 del D.Lgs. 81/08, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi della sicurezza effettuata attraverso la stima dei valori di mercato. Da evidenziare il fatto che le voci sotto elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenze.

Ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della ditta appaltatrice e di tutte le ditte/attività che sono presenti sui luoghi di lavoro. Questi ultimi restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività.

Ogni ditta/attività sarà dotata di propri dispositivi di protezione individuale (DPI) non computati nel presente DUVRI. Sono da includersi invece quei DPI non necessari all'attività in sé ma necessari per motivi di interferenza con altre attività.

<b>Voce</b>	<b>Quantità</b>	<b>U.M.</b>	<b>Costo I anno</b>	<b>Costo II anno</b>	<b>Proroga Tecnica</b>	<b>Costo complessivo (con proroga tecnica)</b>
Riunione di coordinamento	1	Cadauno	€ 50,00	-	-	€ 50,00
Sopralluogo preliminare congiunto	1	Cadauno	€ 20,00	-	-	€ 20,00
Sopralluogo periodico congiunto	1 ogni 6 mesi (4 Sopralluoghi)	Cadauno	€ 20,00	€ 40,00	20,00	€ 80,00

Cavalletto di segnalazione pavimento bagnato/scivolo so	4	Cadauno	€ 40,00	-	-	€ 40,00
Nastro di delimitazione area (banda bianco/rossa)	800	Metri (costo a corpo per ogni anno di servizio)	€ 50,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 125,00
<b>TOTALE</b>			€ 180,00	€ 90,00	€ 45,00	€ 315,00

Per l'intervento considerato si stima pertanto una spesa di € 315,00 oltre IVA da considerare quali costi per la sicurezza.

#### **10. AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.**

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Cuneo, li \_\_\_\_\_

*Il datore di lavoro committente*

*La ditta appaltatrice*

## VERBALE DI SOPRALLUOGO

Con riferimento al servizio di custodia, pulizie e gestione bar dell'impianto sportivo Palazzo dello Sport sito in frazione San Rocco Castagnaretta - Via A. Viglione s.n. i sottoscritti:

\_\_\_\_\_ , in qualità di direttore dell'esecuzione dell'appalto –  
committente Comune di Cuneo;

\_\_\_\_\_ , in qualità di referente operativo incaricato dalla ditta  
\_\_\_\_\_ aggiudicataria dell'appalto in oggetto;

### DICHIARANO

1) Di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovrà svolgere il servizio oggetto dell'appalto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed all'interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'appaltatore nelle condizioni di informare i propri dipendenti sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08;

2) Di aver verificato la congruenza tra il presente D.U.V.R.I. e il documento di valutazione dei rischi dell'Impresa aggiudicataria dell'appalto;

3) Di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti ulteriori rischi non contemplati nel D.U.V.R.I., per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

---

---

---

---

---

---

---

Cuneo li \_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto.

Il referente del Committente \_\_\_\_\_

Il referente della Ditta appaltatrice \_\_\_\_\_

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in  
qualità di Legale Rappresentante della ditta \_\_\_\_\_ con  
sede in \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti di cui  
all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle pene stabilite per le false  
attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e  
delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

### DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità e con riferimento all'appalto affidato dal Comune di Cuneo  
per la custodia, pulizia e gestione del bar dell'impianto sportivo Palazzo dello Sport sito in frazione  
San Rocco Castagnaretta - Via A. Viglione s.n., di possedere tutti i requisiti di idoneità tecnico  
professionale previsti all'art. 26, comma 1 lettera a), punto 1, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008  
n. 81, di aver elaborato il documento di valutazione dei rischi e di aver nominato il Responsabile  
del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.).

Data \_\_\_\_\_

IN FEDE

\_\_\_\_\_